

1) Ciò che ha spinto gli alunni della nostra classe a svolgere un'operazione di monitoraggio civico sul progetto la "città nella città" della Fondazione Cometa è stata la curiosa natura dei finanziamenti che ha ricevuto: mentre molti progetti, su Open Coesione, risultano conclusi ma i pagamenti non pienamente effettuati, in questo caso abbiamo trovato un progetto concluso in cui l'ammontare dei pagamenti corrispondeva a circa il doppio del costo pubblico necessario [inizialmente richiesto]. Questo perché, oltre ai fondi stanziati dagli enti pubblici, ne è stata versata una quantità simile da enti privati. Oltre a ciò, ha influito sulla scelta del progetto la posizione all'interno della nostra città di Como: presumiamo che ciò semplifichi e renda più diretta la raccolta dei dati, direttamente sulla scena.

L'obiettivo della nostra attività di monitoraggio civico è anzitutto individuare se i fondi, pubblici e privati, sono stati spesi correttamente, quali benefici hanno portato al progetto, se gli attori si ritengono soddisfatti dei fondi elargiti e dell'andamento del loro progetto, qual è la provenienza dei fondi privati e in che cosa sono stati investiti per lo sviluppo ulteriore del progetto.

2) I dati raccolti in classe riguardano principalmente la natura del progetto, la quantità dei fondi stanziati, l'impiego di questi fondi, la sua localizzazione all'interno della provincia di Como, le date di inizio e fine del progetto, l'obiettivo.

La caratteristica che subito ha attirato la nostra attenzione è stata la natura dei finanziamenti: sono stati stanziati 2.000.000 €, il denaro previsto per la sua realizzazione, dalla regione Lombardia ed altri 2.036.254 € da enti privati. La loro specifica provenienza ci è ancora ignota e sarà uno degli obiettivi principali della nostra futura ricerca di dati sul progetto.

I fondi sono stati principalmente impiegati in interventi di natura strutturale e ristrutturazione di immobili da destinare ad attività di istruzione, formazione e lavoro. La tipologia del progetto è dunque la creazione di infrastrutture dedicate all'istruzione: interventi strutturali e potenziamento dei servizi di una particolare filiera: istruzione-formazione-lavoro. Il progetto ha come obiettivo integrare, migliorare, rafforzare la qualità dei sistemi sia di istruzione e formazione sia di lavoro e il loro collegamento con il territorio, con una particolare attenzione per quanto riguarda la valorizzazione delle risorse umane. Questi obiettivi permetteranno di delineare un'area più stretta entro la quale si dovrà svolgere la raccolta di ulteriori dati.

Il progetto è stato iniziato il 27 dicembre 2007, in anticipo di un mese rispetto all'inizio previsto; la conclusione invece è avvenuta il 12 luglio 2012, circa 6 mesi in anticipo rispetto alla conclusione prevista. Il ciclo di programmazione è quindi quello del 2001-2013. Il progetto è attuato nella città di Como.

I dati relativi alla provenienza dei fondi di origine privata e il loro impiego saranno raccolti attraverso un contatto diretto con i soggetti promotori e responsabili del progetto. Oltre a ciò, altri dati richiesti per effettuare un'operazione di monitoraggio completa saranno: la verifica della situazione attuale del progetto, la rispondenza agli obiettivi e l'efficienza di ciò che è stato realizzato, i vantaggi e le opportunità che ha portato alla popolazione del territorio circostante.

3) Per il proseguimento del progetto, abbiamo intenzione di effettuare ricerche grazie a fonti sia indirette (siti istituzionali, blog, quotidiani ed altre fonti reperibili sulla rete) che dirette, come visite nelle infrastrutture del progetto e incontri con il personale e con i ragazzi e le persone che hanno usufruito e stanno usufruendo dei servizi.

Come già sottolineato, il nostro gruppo è principalmente interessato alla provenienza e all'impiego dei fondi privati dal momento che, a differenza di quelli pubblici, potrebbero essere stati utilizzati in maniera non correlata con gli impieghi resi noti per l'ottenimento del finanziamento. Oltre a ciò, ci sembra necessario venire a conoscenza dello stato attuale, di cui non siamo ancora informati, principalmente attraverso la consultazione dei quotidiani locali e con visite sul posto.